



2018

Linee Programmatiche

2018

Linee Programmatiche



Indice



1. Interventi per finalità istituzionali	5
2. Compagnia di San Paolo	11
Linee di lavoro per l'attività istituzionale 2018	
3. Le linee tematiche	15
Chiari percorsi entro un ampio ventaglio di temi	
3.1 Ricerca e sanità	17
3.2 Arte, attività e beni culturali	21
3.3 Innovazione culturale	27
3.4 Politiche sociali	30
3.5 Filantropia e territorio	38
4. 2018	43
Cinque Cantieri strategici e proattivi	

1. Interventi per finalità istituzionali



Per l'esercizio 2018, gli interventi per finalità istituzionali relativi a delibere da adottare sono stimati in complessivi 151 milioni di euro. All'importo degli interventi si aggiungono l'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) di complessivi 5,8 milioni di euro circa e l'accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni di complessivi 500 mila euro circa.



Nella tabella seguente si riportano le ipotesi di allocazione delle risorse per le attività istituzionali tra le grandi aree tematiche identificate nello Statuto.

Stanziamenti	
Grandi aree tematiche (ex art. 3.1 dello Statuto)	€ 147.000.000
Ricerca e istruzione; sanità	€ 46.000.000
Arte, beni e attività culturali	€ 38.000.000
Politiche sociali	€ 63.000.000 (*)
Programmi intersettoriali	€ 4.000.000
Totale stanziamenti a carico del conto economico dell'esercizio	€ 151.000.000

(*) A tale importo si aggiunge l'ammontare relativo al credito di imposta derivante dallo stanziamento dell'esercizio 2018 al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (€ 16,8 milioni circa) per un totale complessivo di € 79,8 milioni.

In questa tabella si presenta una riclassificazione per “aree operative” basata sull'attuale articolazione operativa della Compagnia di San Paolo, oltre a una tabella di riepilogo relativa alla situazione dei fondi in attesa di destinazione, accantonati in esercizi precedenti.

Aree operative	Stanziamenti
Ricerca e sanità	€ 46.000.000
Arte, attività e beni culturali	€ 30.000.000
Politiche sociali	€ 52.000.000 (*)
Innovazione culturale	€ 8.000.000
Filantropia e territorio	€ 11.000.000
Programmi intersettoriali	€ 4.000.000
	€ 151.000.000
Fondi speciali per il volontariato	€ 5.834.667
Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni	€ 517.055
Totale stanziamenti a carico del conto economico dell'esercizio	€ 157.351.722

(*) A tale importo si aggiunge l'ammontare relativo al credito di imposta derivante dallo stanziamento dell'esercizio 2018 al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (€ 16,8 milioni circa) per un totale complessivo di € 68,8 milioni.

Si riporta infine una tabella di riepilogo relativa alla situazione dei fondi accantonati in esercizi precedenti la cui consistenza pari a circa € 25,3 milioni potrà essere allocata nel corso del 2018 su progetti discendenti dalla programmazione strategica per il periodo 2017-2020.

Consistenza inizio 2017 (a)	Impegno di spesa stimato per progettualità avviate nel 2017 (b)	Stanziamento DPP 2017 (c)	Residuo (a - b + c)
	Progetti		
	- MOI	€ 4.500.000	
	- Ri-Connessioni	€ 10.000.000	
	- Residenze Sabaude	€ 5.000.000	
€ 39.780.000	€ 19.500.000	€ 5.000.000	€ 25.280.000



Riclassificazione dei settori operativi secondo le dizioni utilizzate dalla Compagnia di San Paolo e secondo le categorie ex art. 11 L. 448/2001 (dati in € 000)

Grandi aree tematiche previste dallo Statuto della Compagnia di San Paolo e disponibilità delle risorse secondo il Documento programmatico 2018

Settori indicati dall'Art.11 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448

Grandi aree tematiche (ex art. 3.1 dello Statuto)	Ricerca e sanità	Arte, attività e beni culturali	Politiche sociali	Programmi intersettoriali	Totale	Peso %
	46.000	38.000	63.000	4.000	151.000	
Arte, attività e beni culturali*		38.000			38.000	25,17
Ricerca scientifica e tecnologica*	31.000				31.000	20,53
Educazione, istruzione e formazione*	10.000		3.000		13.000	8,61
Salute pubblica, medicina preventiva*	5.000				5.000	3,31
Volontariato, filantropia, beneficenza*			35.300		35.300	23,38
Assistenza agli anziani			2.900		2.900	1,92
Crescita e formazione giovanile			7.700		7.700	5,10
Patologia e disturbi psichici e mentali			2.900		2.900	1,92
Famiglia			3.800	1.000	4.800	3,18
Prevenzione della criminalità			1.900		1.900	1,26
Prevenzione e recupero tossicodipendenze			1.000		1.000	0,66
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale			4.500	3.000	7.500	4,97
Totale					151.000	100,00

*Nota bene:
I primi 5 settori* così come definiti dall'Art. 11 della Legge 448/2001 pesano per circa l'80,6% sul totale delle risorse destinate dalla Compagnia di San Paolo al perseguimento dei propri fini istituzionali.



2. Compagnia di San Paolo

Linee di lavoro per l'attività istituzionale 2018



Premessa

Le linee di lavoro della Compagnia di San Paolo per l'anno 2018 discendono con evidente continuità dall'impostazione strategica espressa nel Documento di programmazione pluriennale 2017-2020, approvato dalla Compagnia nel gennaio 2017.

Il presente documento è organizzato per capitoli tematici, corrispondenti all'attuale configurazione per Aree operative della Compagnia, che raggruppano obiettivi consimili e coerenti, ma non rappresentano ripartizioni invalicabili: l'oggettiva complessità di molte problematiche, avvalorata dall'esperienza, ha mostrato come sia in molti casi consigliabile una progettualità trans-settoriale. La Compagnia è attrezzata a gestire fattispecie di questo tipo, sia che derivino da iniziative concepite e gestite dalla Compagnia, sia che nascano come proposte ad alto grado di complessità da parte dei soggetti ai quali la Compagnia si rivolge.





1. I valori-obiettivo della Compagnia

Lo Statuto della Compagnia ammette un ambito di competenza quasi a 360°: oggi più che ieri, tuttavia, si rende necessaria una focalizzazione non dispersiva. L'obiettivo, infatti, non è primariamente "mantenere in equilibrio" un sistema periclitante, con l'effetto di riprodurre le patologie e di soffocarne le potenzialità, ma di operare investimenti che portino a un salto di qualità, o almeno ne pongano le condizioni. Questa è in effetti la responsabilità di ogni pensiero strategico.

Abbiamo così disegnato il perimetro di intervento ponendo al centro di tutto, come sempre, le persone e le loro chance di vita nel territorio che abitano. In questa cornice divengono centrali tre dinamiche:

- l'**istruzione**, con la scuola come fulcro del sistema formativo;
- l'**innovazione**, come vera pratica di applicazione di nuove idee e nuovi modelli organizzativi, a tre livelli: sociale – le sfide della demografia e delle migrazioni; culturale, allargamento dell'accesso, ruolo della creatività e missione dei grandi beni culturali (gli "attrattori"); e tecnologica, attraverso la creazione a Torino di un nuovo magnete di innovazione;
- lo **sviluppo** delle persone e del territorio, sostenendo la creazione di opportunità di partecipazione al lavoro, ma anche le iniziative che portino gli individui e le famiglie a responsabilizzarsi nella cura della vita della comunità e dei suoi membri più deboli.

2. Le risorse attivate dalla Compagnia

Ogni anno la Compagnia di San Paolo riceve, e valuta più di tremila proposte. Da queste vengono selezionati e sviluppati in media 800 progetti, piccoli, medi e grandi, che assorbono circa centocinquanta milioni di Euro in contributi a fondo perduto. Il lavoro di istruttoria viene svolto dalle Aree Operative della Compagnia secondo le linee espresse dal Consiglio Generale e approvato dal Comitato di Gestione in una logica di sostegno della progettualità territoriale. Nell'attuale quadro economico e sociale, questo approccio potrebbe non bastare. La velocità con cui cresce la domanda di contributo alla Compagnia è infatti maggiore

di quella in cui potranno crescere le risorse a disposizione nel quadriennio 2017-2020. È in queste situazioni dilemmatiche che si rendono necessarie idee strategiche. La Compagnia ha deciso di ampliare il portfolio di strumenti a favore della capacità di iniziativa dei soggetti territoriali, pubblici e del privato sociale, sulla base di due convinzioni – come pure di confermate evidenze internazionali: in primo luogo, che esistano sempre margini di recupero di efficienza nell'utilizzo dei fondi e quindi, in generale, nelle modalità di funzionamento dei propri partner, come di ogni organizzazione. Per sbloccare il miglioramento dell'efficienza, a parità e anche a più alti risultati di efficacia, possono necessitarsi ausili esterni alle diverse organizzazioni: in questo la Compagnia si propone essere d'aiuto, favorendo e cofinanziando percorsi di crescita tecnico-professionale, visione e competenza gestionale. In secondo luogo, sono oggi disponibili nuovi strumenti di intervento nel settore sociale volti esattamente ad allargare il bacino di risorse disponibile alle organizzazioni nonprofit, ma anche a stimolare la loro creatività e la messa a valore dei loro asset differenziali: ci si riferisce alla finanza di impatto nelle sue varie espressioni, che lentamente hanno cominciato a prendere piede anche in Italia. In quest'ottica la Compagnia di San Paolo ha individuato sei "vettori moltiplicativi", che opereranno in maniera trasversale rispetto alle Aree Operative: il modello funzionale, pertanto, diventa quello della matrice. I vettori moltiplicativi devono essere immaginati come amplificatori delle potenzialità di ricaduta sociale positiva dell'azione della Compagnia, oltretutto come investimenti duraturi nelle competenze degli enti che stabiliscono con la Compagnia relazioni strutturate. Il 2018 vedrà l'introduzione strutturata e visibile all'interno dell'operatività della Compagnia e il loro effetto si accompagnerà a quello, più consueto, di quello strettamente monetario nel sostenere i progetti, la loro efficienza e il loro impatto.

3. Le linee tematiche

Chiari percorsi entro un ampio ventaglio di temi



Ricerca e sanità
Arte, attività e beni culturali
Innovazione culturale
Politiche sociali
Filantropia e territorio



3.1 Ricerca e sanità



STANZIAMENTI 2018: **€ 46.000.000**

ENTI PARTECIPATI E DI RICERCA: **LINKS, IIGM, Carlo Alberto (+ ente risultante dall'integrazione Boella-SiTI)**

RICERCA

L'obiettivo è lavorare per la qualità e l'integrazione del sistema di ricerca e innovazione del Nord Ovest (Piemonte e Liguria). Le azioni, come è prassi della Compagnia in questo campo, saranno anche nel 2018 fortemente strutturate, e si baseranno principalmente sugli Enti partecipanti di ricerca e sulle Convenzioni con gli Atenei. La politica della Compagnia sarà volta a co-progettare gli sforzi verso l'eccellenza delle istituzioni scientifiche territoriali, ma anche a sostenere l'innalzamento medio della qualità di sistema. La preparazione del IX Programma quadro europeo è già avanzata, porrà sfide ambiziose ed è indispensabile che il sistema di ricerca del Nord-Ovest giunga pronto e competitivo, a questo appuntamento. Molta attenzione sarà pertanto riservata alla capacità di attrarre finanziamenti europei e, in generale, fondi competitivi per la ricerca e l'innovazione, stimolando le capacità degli Atenei e dei Centri di concorrere e attrarre su scala internazionale, anche attraverso nuovi strumenti operativi e finanziari.

Sarà replicato un Bando dedicato a progetti provenienti dagli Enti di ricerca di Genova; saranno gestite, monitorate e ridefinite le Convenzioni con gli Atenei.

Il rinnovamento degli enti partecipanti di ricerca e di innovazione

Gli enti di ricerca ed innovazione partecipanti (LINKS, IIGM, Carlo Alberto, e l'ente risultante

dalla integrazione Boella-SiTI) completeranno il ridisegno delle loro missioni e i processi di riconfigurazione organizzativa e operativa che ne discenderanno. Aperti alle collaborazioni, questi enti dovranno ricercare una crescente autonomia nel finanziamento, per evitare la formazione di situazioni di dipendenza. Il sostegno della Compagnia metterà l'accento sulla connessione tra ricerca e fasi di applicazione e trasferimento, collegando strumenti di tipo erogativo con potenziali investimenti finanziari.

LINKS si focalizzerà sui processi di innovazione, creazione e attrazione di imprese basati sulla valorizzazione economica della ricerca e della Proprietà Intellettuale; IIGM (evoluzione di HuGeF) sarà attiva nel campo degli studi genomici collegati alla medicina traslazionale, personalizzata e rigenerativa, con attenzione al modello delle cosiddette host institutions; la Fondazione Collegio Carlo Alberto, dedicata alle discipline economiche e alle scienze sociali e giuridiche, potenzierà il suo ruolo su progetti integrati e transdisciplinari, rilevanti anche per il policy-making a più livelli, aprendosi ancor più al rapporto con la società civile grazie alla sua nuova sede; SiTI e Boella porteranno a termine il processo di integrazione che è stato avviato nel corso del 2017 dando vita a un unico soggetto attivo nella ricerca applicata e nel trasferimento tecnologico.

Le convenzioni universitarie di medio termine

Il sostegno ad alcuni atenei (Università e Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università di Napoli "Federico II") proseguirà in

continuità con l'anno passato nel rispetto delle Convenzioni in vigore per il triennio 2016-2018, mentre sarà avviata la valutazione dei risultati degli accordi in vista della loro scadenza nell'anno 2018. Oltre a una valutazione di quanto è stato fatto finora in termini di impatto sugli atenei e sul territorio, sarà promosso un confronto con gli interlocutori pertinenti per canalizzare le risorse verso azioni funzionali alle sfide del triennio 2019-21, in primis l'avvio del IX Programma Quadro.

Programma International Affairs



Nel 2018 il sostegno alla ricerca internazionalistica avrà luogo tramite le attività del Programma International Affairs, a propria volta impegnato in una messa a fuoco della propria missione nel quadro della complessiva esposizione internazionale della Compagnia.

L'obiettivo di fondo del Programma continua a consistere nell'attivazione, sostegno e integrazione di una gamma di soggetti, reti e progetti capaci di collegare qualità della ricerca e rilevanza politica, su alcuni selezionati temi di rilievo, quali quelli relativi al Mediterraneo e alla difesa europea, creando al tempo stesso una capacità "locale" (di volta in volta italiana, del Nord-Ovest, o torinese) di analisi e riflessione adeguata alle potenzialità del contesto e alla gamma dei rapporti intrattenuti dalle società e dalle economie del territorio.

Tra gli strumenti, sarà prevalente il sostegno all'attività istituzionale di selezionate agenzie di studi e think tanks, secondo un modello ben rodato, attento alle ricadute sul territorio e alla connessione con il policy making, ma potranno anche proseguire le forme di collaborazione più strutturate (partnership attraverso convenzioni) con selezionati attori di grande rilievo, come GMF e IAI. La collaborazione con le entità del sistema delle Nazioni Unite aventi sede a Torino (Bit, Staff College e Unicri) continuerà a trovare collocazione in questo ambito di programmazione.

Per affinità di riferimento, può essere utile richiamare qui l'impegno della Compagnia a potenziare il profilo internazionale del territorio, un impegno che attraversa ogni espressione della progettualità degli enti sostenuti che possa giovare della partecipazione a network internazionali, e favorisce partnership con attori esteri, pubblici e privati, e soggetti multilaterali nei campi della ricerca, della formazione, delle tecnologie e della cooperazione allo sviluppo.

In particolare, la attrazione di ulteriori sedi di istituzioni internazionali operanti in questi ambiti potrà rappresentare un obiettivo da perseguire.

Un Bando sperimentale per la ricerca sociale applicata

Il Documento Programmatico Pluriennale 2017-2020 della Compagnia individua, tra i pilastri su cui poggia l'idea di sviluppo locale, l'adozione di un atteggiamento cooperativo e competitivo per raggiungere importanti obiettivi di sviluppo del territorio.

In questo contesto, il miglioramento della relazione tra ricerca e innovazione, riducendo la durata del passaggio tra conoscenza e applicazioni, vale anche per la ricerca territoriale. Una prospettiva da esaminare nel 2018 sarà l'apertura di un bando avente come finalità l'incentivazione dell'utilizzo delle scienze sociali quali strumento di analisi orientata a policy innovative rispetto alle criticità/potenzialità del territorio del Nord-Ovest. Il bando potrebbe essere aperto a gruppi di ricerca di qualunque provenienza, e verrà gestito congiuntamente con l'area Filantropia e territorio.

SANITÀ

Il programma di lavoro della Compagnia nel settore della Sanità continua ad essere caratterizzato da forte selettività, innanzitutto territoriale, in quanto concentrato sulla sola area torinese. Esso privilegia la creazione di connessioni tra ricerca e applicazioni sanitarie (ricerca traslazionale e medicina di precisione) e il sostegno a iniziative volte a introdurre maggiore razionalità economico-organizzativa nei processi gestionali, anche attraverso l'acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative.



Per realizzare tali obiettivi, con riferimento sia alla programmazione sia al finanziamento, la Compagnia agisce in stretto coordinamento con l'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità. A tal fine è stata stipulata nel secondo semestre 2017 una convenzione triennale (2017-2020) con la Regione Piemonte per la realizzazione di programmi di sviluppo coordinati in campo sanitario. Tale convenzione riguarda, da un lato, l'implementazione e il consolidamento del piano di rientro dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (che se attuato libererebbe ingenti risorse a beneficio dei processi innovativi) dall'altro, l'analisi e la sperimentazione di nuovi modelli di cure integrate, con particolare riferimento al paziente cronico.

È previsto un nuovo Bando dedicato al sostegno dell'acquisizione di tecnologie innovative da parte di Aziende Sanitarie del territorio torinese nel biennio 2018-19. Le richieste dovranno prestare particolare attenzione alla compatibilità degli interventi con la realizzazione del futuro Parco della Salute, iniziativa strategica per la quale la Compagnia metterà a disposizione del sistema sanitario conoscenze e competenze, anche attraverso partnership internazionali, al fine di contribuire alla realizzazione del polo di cura, alta formazione e ricerca applicata, con l'intento di coglierne e sviluppare al massimo le potenzialità di motore di sviluppo di attività ad alto valore aggiunto per il territorio metropolitano torinese.

3.2 Arte, attività e beni culturali



STANZIAMENTI 2018: **€ 30.000.000**

ENTI PARTECIPATI E DI RICERCA: **Fondazione 1563**

Residenze Sabaude

Il progetto più significativo di quest'ambito, a ragione del suo valore culturale intrinseco ma altresì per le opportunità di sviluppo che può creare, è il sistema delle Residenze Sabaude. Se il 2017 è stato l'anno della nascita del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, esito di un articolato processo normativo e strategico, il 2018 sarà l'anno della costruzione delle attività che il nuovo soggetto è chiamato a realizzare per costituire un sistema integrato, la cui rilevanza cresca a livello nazionale e internazionale. I modelli di gestione e valorizzazione del Sistema delle Residenze richiedono la sperimentazione di azioni innovative, sia sul piano del management che dell'investimento a medio e lungo termine, e la Compagnia si impegnerà nel rendere possibile, a partire dal compendio di Stupinigi, la sperimentazione di modelli di "nuova economia dei beni culturali" a ricaduta allargata.

Dalle istituzioni culturali ai progetti diffusi sul territorio

Rafforzare la reputazione del Nord Ovest quale insieme di luoghi di produzione culturale di eccellenza a livello nazionale e internazionale è un obiettivo storico della Compagnia, che sarà perseguito nel 2018 attraverso l'elaborazione di strategie di sistema a partire dalle istituzioni culturali di rilievo nella governance delle quali la Compagnia ha voce in capitolo (Enti partecipanti). Esse dovranno a loro volta diffondere pratiche

virtuose nelle reti di cui si trovano al centro. Il sostegno agli Enti partecipanti e all'attività istituzionale delle principali istituzioni culturali risponderà pertanto a una logica trasformativa e non di mera riproduzione. Il lavoro condotto con gli enti culturali che ricevono sostegno alla attività istituzionale (SAI) sta portando alla costruzione di relazioni anche operative fra loro e alla costruzione di competenze complesse, in particolare sui temi del fundraising e dell'audience development. Tale modalità di intervento verrà consolidata e approfondita per costituire un sistema territoriale rilevante anche oltre il perimetro regionale.

Anche le strategie nell'ambito dello spettacolo dal vivo tendono a un rafforzamento progressivo della dimensione di sistema, al fine di rendere coerente ed organica l'offerta della Compagnia verso questo tipo di attività, in qualunque contesto si svolgano. Nel 2018 verranno conseguentemente potenziate le connessioni tra bandi, progetti dedicati a specifici poli culturali – a partire dal sistema metropolitano.

La selezione dei progetti più adatti a favorire lo sviluppo, qualitativo e pluralistico, del "territorio culturale" sarà attuata con strumenti di grant-making strutturato (bandi, call, valutazioni comparative).

Per quanto concerne la azioni diffuse sui territori di Piemonte e Liguria si opererà attraverso:

- bandi tematici di restauro per la salvaguardia di beni di valore storico e identitario;

→ bandi per progettualità di valorizzazione dei “luoghi della cultura” (non solo per favorire l'utilizzo dei beni ma per trasformarli in spazi utili per la comunità e risorse per lo sviluppo).

Per i centri storici di Torino e Genova, accanto al sopra citato impegno per le istituzioni culturali, proseguirà l'impegno volto a sostenere in modo selettivo cantieri di restauro; i beni saranno individuati a seconda del grado di integrabilità in distretti culturali vitali.

Proseguirà il lavoro, in relazione con la Fondazione per la Scuola, sul tema dell'educazione alle pratiche culturali, per rafforzare la connessione tra sistema scolastico e comparto culturale.

Un buon punto di raccordo tra formazione, patrimonio culturale e società è il sistema delle biblioteche e degli archivi, su cui la Compagnia ritiene opportuno operare per rafforzarne il ruolo di presidi culturali, coinvolti nei processi sociali ed educativi. Diverse considerazioni e priorità riguardano invece le biblioteche specialistiche e il vasto mondo degli archivi. In questo ambito la Compagnia potrà approntare nel 2018 un progetto organico, di natura inter-settoriale, volto a riprogettare e sostenere biblioteche e archivi nel loro processo di trasformazione collegato all'affermarsi del paradigma digitale nella sfera della cultura e della informazione.

Paesaggio, sistemi e distretti culturali

Il 2018 vedrà l'avvio dei progetti selezionati nell'ambito della terza edizione del Bando dedicato ai sistemi culturali territoriali e urbani, mentre verranno restituite le riflessioni elaborate sul monitoraggio delle prime due edizioni. Tali progetti sembrano dimostrare che il territorio, quando dotato di competenze adeguate, può con successo essere spinto a elaborare progetti in chiave sistemica per ottimizzare le risorse e generare externalità positive. Il tema del restauro del paesaggio verrà esplorato anche attraverso possibili progetti pilota, attenti anche alle positive ricadute ambientali, orientati alla rimozione di fattori di degrado e al ripristino di ambienti naturali o coltivati.

Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura

Attraverso il sostegno all'Ente strumentale Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura, si

continuerà nel percorso di tutela e valorizzazione dell'archivio storico della Compagnia di San Paolo. Inoltre proseguirà il programma di promozione di ricerche e studi sulla cultura del Barocco, la cui diretta o indiretta relazione con il tema delle Residenze Sabaude è manifesta. Si sta inoltre affermando quale centro di competenza, attraendo giovani ricercatori con il programma di borse di alti studi, favorendo il dialogo intergenerazionale tra studiosi e gestendo a Torino un'attività di studi e incontri di alto livello.

Una linea di progetto: la memoria dell'industria e del lavoro

Attraverso il lavoro congiunto delle Aree Arte, Beni e Attività culturali e Innovazione culturale (che segue nell'esposizione), e con la collaborazione delle altre aree operative, la Compagnia intende sviluppare un'ipotesi di valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale emergente dalla storia industriale e tecnologica del Piemonte e della Liguria. In questa fase, la prospettiva ha assunto il nome di “Museo dell'Industria e del Lavoro”: si tratta in realtà di un concetto di natura essenzialmente reticolare e diffusa, volto a connettere e illustrare le molte ed eterogenee memorie che le storie industriali del Nord Ovest hanno depositato sul territorio e nella produzione culturale. Si tratta di archivi, collezioni, architetture, macchinari: sono oggi in fase di consultazione gli enti pubblici e privati preposti alla loro conservazione e valorizzazione. Il 2018 sarà l'anno del censimento delle risorse e di un progetto di messa in rete con adeguati strumenti tecnologici, ciò che richiederà uno sforzo cospicuo di analisi di fattibilità e progettazione. La Compagnia si farà promotrice di questa impresa con una attività di tipo intersettoriale e che avrà connessioni con il ruolo del Polo del '900 e la generale politica relativa agli archivi storici come pure alle collezioni diffuse sul territorio.





la Compagnia
per la Città



3.3 Innovazione culturale



STANZIAMENTI 2018: **€ 8.000.000**

Linguaggi contemporanei

Nel campo dei linguaggi contemporanei, si lavorerà per favorire relazioni e interconnessioni, utilizzando lo strumento del grant-making strategico per valorizzare e internazionalizzare i sistemi della cultura contemporanea, dei musei e delle istituzioni del territorio. Alcune azioni riguarderanno la formazione e professionalizzazione, attraverso residenze e workshop per artisti e creativi. Il tema dell'internazionalizzazione degli artisti e dei creativi italiani verrà affrontato favorendone mobilità e promozione internazionale, incentivando la partecipazione a reti e bandi UE.

L'analisi delle esperienze svolte nel progetto "ORA" suggerisce che la produzione contemporanea di qualità e la creatività più giovane siano oggetto di due azioni distinte: un bando per produzioni nei linguaggi espressivi contemporanei d'avanguardia da parte di soggetti con solide capacità progettuali e gestionali; e un progetto per soggetti e team under-30 finalizzati alle produzioni nei linguaggi espressivi contemporanei da svolgersi anche con un percorso di capacity-building.

Nel corso del 2018 si prevede di sviluppare il tema delle opportunità per la cultura legate alla sfera digitale e delle nuove tecnologie. Il modello proposto prevede quattro piani di azione: mappatura e analisi della dimensione digitale nei beni culturali; promozione di progetti per lavorare su processi, infrastrutture e cultura interna degli enti culturali per poter realizzare innovazione; sostegno selettivo a iniziative coniuganti in modo non opportunistico

le nuove tecnologie e il digitale nella produzione culturale contemporanea; finanziamento di progetti dove nuove tecnologie e supporti digitali consentano di migliorare il rapporto con il pubblico. In questa ottica, anche in collaborazione con altre Aree, potrà essere seguita con attenzione la collaborazione con il MIBACT nella governance e nella gestione della Joint Program Initiative sul tema "Cultural Heritage and Global Change", che affronta molti di questi temi in chiave europea.

Crescita dei pubblici della cultura

L'obiettivo di sviluppo della domanda culturale in senso inclusivo proseguirà soprattutto attraverso l'evoluzione del progetto Open, con il coinvolgimento di enti e istituzioni culturali più grandi e consolidati e un focus sulle periferie culturali liguri e piemontesi. La funzione della Compagnia si concretizzerà nel favorire la costruzione di un'agenda comune tra le istituzioni culturali in materia di audience development, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Inoltre si inizieranno a sondare due ambienti di applicazione specifici di welfare culturale in cui la partecipazione culturale possa diventare strumento di benessere individuale e collettivo: si tratta dell'inclusione dei migranti da un lato, e della salute/malattia dall'altro, in entrambi i casi in sinergia con altre azioni in corso da parte della Compagnia.

Cultura e innovazione civica

Giunto a termine il Programma dedicato alla sua fase di start-up, il Polo del '900, oggi una fondazione, sarà sostenuto nella sua fase di

consolidamento e sviluppo in coerenza con le linee di intervento dedicate al tema della partecipazione e inclusione e con quelle relative a modelli innovativi di impresa culturale. Nel corso del 2018 la Fondazione sarà accompagnata nella sua fase di consolidamento e sviluppo, mentre saranno previste forme strutturate di finanziamento di progetti di cultura e innovazione civica e sarà seguito il processo di convergenza con Biennale Democrazia (che nel corso dell'anno avrà la sua fase di progettazione per l'edizione 2019). Sono evidenti inoltre i rapporti che il Polo potrà direttamente avere sia con i progetti relativi alla valorizzazione della memoria dell'industria e del lavoro del '900, sia con un possibile progetto integrato sui temi degli archivi e biblioteche, inclusi gli archivi di natura audiovisiva.

Scienza e società

L'obiettivo della diffusione della cultura scientifica e tecnologica vedrà nel 2018 il consolidamento del Sistema Scienza Piemonte, anche in vista di una maggiore autonomia nella definizione delle collaborazioni e delle attività della programmazione congiunta. Lo sviluppo della qualità del sistema della comunicazione scientifica sarà perseguito sia attraverso progetti di coinvolgimento dei pubblici nella divulgazione scientifica, sia attraverso iniziative sperimentali volte alla formazione di ambienti di scambio culturale e la promozione delle professionalità collegate alla diffusione della cultura scientifica. Il tema del rapporto scienza e società interseca in modo trasversale i nostri obiettivi: sviluppo di competenze professionali, rinnovamento degli assetti istituzionali e organizzativi del comparto, capacità di diffusione verso pubblici diversi, sfruttamento delle opportunità legate al digitale e all'analisi delle interazioni fra arte e scienza.

Imprese e nuove professioni culturali

Il tema dello sviluppo di un ecosistema di imprese creative e culturali sul nostro territorio e di competenze e professionalità in campo culturale, oltre che attenzione trasversale alle azioni già citate, sarà al centro di alcune azioni specifiche. Il design e l'audio-video (compresi i temi del gaming e dei nuovi media) si confermano due comparti di impegno della Compagnia, dove per il primo

si lavorerà per completare e rafforzare l'azione sistematica dell'ambito sul territorio e per il secondo si continuerà il processo di facilitazione del dialogo tra gli enti che compongono la filiera approfondendo possibilità di sviluppo comune con l'ausilio di azioni di monitoraggio mirate. Saranno inoltre promossi progetti di capacity building e sostegno allo sviluppo di imprese culturali, cercando di favorire sinergie fra i diversi attori attivi in questo settore, e verificando nuovi strumenti di supporto, compresa, quando applicabile, la finanza alternativa.



3.4 Politiche sociali



STANZIAMENTI 2018: **€ 52.000.000***

Welfare di cura, vita indipendente, diritto alla salute

Una nuova edizione del bando InTreCCCi sarà indetta nel 2018. Il bando è incentrato sul tema della domiciliarità per persone anziane o con disabilità, in un quadro di promozione del welfare di comunità e di personalizzazione degli interventi. Il Bando seguirà il modello delle due fasi, con l'accompagnamento di esperti messi a disposizione nella fase di progettazione.

Sullo stesso tema, la Compagnia ha aderito nel 2017 al progetto TransForm – Transnational Forum on Integrated Community Care, che vede un gruppo di fondazioni europee impegnate nell'esplorare le migliori pratiche mondiali di cura integrata a livello di comunità, al fine di orientare i policy maker. Il 2018 vedrà l'avvio di tutte le attività previste dal progetto.

L'impegno della Compagnia sul tema della salute mentale vedrà nel 2018 un momento di ripensamento delle strategie dopo un decennio di esperienze sul campo. È un momento di innovazione nei metodi e nel posizionamento della rete "Il Bandolo", attiva in questo delicato settore, mentre proseguiranno i progetti che puntano a facilitare l'accesso ai servizi per la salute fisica e mentale dei soggetti più deboli.

(*) A tale importo si aggiunge l'ammontare relativo al credito di imposta derivante dallo stanziamento dell'esercizio 2018 al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (€ 16,8 milioni circa) per un totale complessivo di € 68,8 milioni.

Percorsi di inclusione sociale attiva e contrasto alla povertà

In materia di accesso al lavoro, accanto all'iniziativa Articolo + 1 rivolta ai giovani, sarà messa in campo una nuova linea sviluppata con l'Ufficio Pio, ente strumentale della Compagnia di San Paolo, rivolta agli adulti in condizioni di fragilità che mirerà ad affrontare in modo integrato la multidimensionalità che caratterizza le situazioni di povertà.

In quell'ambito specifico che è la condizione carceraria si aprirà un cantiere di interventi integrati in collaborazione con gli enti attivi nel campo. Proseguirà l'impegno con le cooperative sociali che offrono opportunità lavorative all'interno del carcere e che da oltre un anno sono oggetto di un progetto sperimentale di rafforzamento della dimensione di impresa.

Tutte queste attività verranno progettate e gestite in modo integrato con l'Area Filantropia e territorio, che ha quale asse di riferimento il tema della innovazione e della impresa sociale.

Tramite il bando "Fatto per Bene" saranno considerati progetti che attivino la resilienza e l'iniziativa autonoma delle comunità sul territorio e inneschino meccanismi di coinvolgimento e protagonismo dei beneficiari. Sono inoltre previsti sostegni alle iniziative di rete avviate nel 2017 a Genova e Torino in materia di beni di prima necessità.





Benessere ed educazione dei bambini e degli adolescenti e contrasto alla povertà educativa

La Compagnia parteciperà per il terzo anno con importanti risorse al Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa, promosso congiuntamente dal Governo, dalla Fondazioni di origine bancaria e dal Forum Nazionale del Terzo Settore. La Compagnia, in collaborazione con l'impresa sociale "Con i Bambini", che gestisce operativamente il Fondo, continuerà il suo ruolo di sensibilizzazione e promozione del dibattito su questi temi e accompagnamento degli operatori dei territori di riferimento alla presentazione di progetti – un'attività promozionale che ha avuto ottimi risultati rispetto all'allocazione delle risorse del 2016-2017. L'iniziativa KIT, che prenderà le mosse nel 2018, porterà ad un nuovo quadro integrato delle attività della Compagnia, facendo tesoro delle esperienze e dei rapporti sviluppati negli ultimi anni in forma più sperimentale.

Nel 2018 entrerà nella piena operatività il progetto Torino Fa Scuola, in collaborazione con la Fondazione Agnelli, la Fondazione per la Scuola e il Comune di Torino, per la progettazione di spazi scolastici adeguati a nuovi modelli pedagogici e la loro sperimentazione. Si tratta di un progetto gestito direttamente dai soggetti promotori. Ne è evidente il collegamento con il progetto "Riconessioni", che pur avendo valenza strategica e intersettoriale viene fortemente collegato alle altre iniziative assunte in questo ambito.

Empowerment e partecipazione attiva dei giovani

La seconda edizione del Bando Giovani nel 2017 ha permesso di identificare progetti da avviarsi nel 2018 che prevedono attività realizzate da partenariati di soggetti pubblici e privati in Piemonte e in Liguria, per un periodo di 24 mesi, anche in sinergia con l'esperienza Yepp, un importante modello di pratiche di capacitazione partecipativa dei giovani che è diventata una rete di esperienze sul campo in Europa, e che la Compagnia ha introdotto in Italia diversi anni or sono. La partecipazione attiva dei giovani con background migratorio è al centro anche di Nomis, una rete progettuale multi-stakeholder che entra nel 2018 in una nuova fase programmatica. Insieme ad essa continua lo sviluppo dell'iniziativa Never Alone, promossa con fondazioni italiane ed europee a favore dei minori stranieri non accompagnati.

Migrazione, cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale

Il progetto "MOI - Migranti un'opportunità di inclusione" volto a offrire opportunità formative, lavorative e abitative agli occupanti di alcune palazzine afferenti all'ex villaggio olimpico di Torino, per consentire la liberazione di questi stabili, continua il suo percorso nel 2018 nel quadro della collaborazione con il Comune, la Città Metropolitana, la Prefettura, la Regione Piemonte e l'Arcidiocesi di Torino. Il progetto allargherà i suoi obiettivi verso la riqualificazione urbana e sociale dell'area urbana interessata, tramite l'attivazione delle reti istituzionali e sociali locali.

Sulla scorta dei primi risultati ottenuti nel corso di questa impegnativa iniziativa, (su cui si veda anche il Paragrafo 5.c) la Compagnia prosegue nel sostenere progetti che, a livello locale, nazionale ed europeo, contribuiscano alla integrazione delle persone con background migratorio. Al tempo stesso la Compagnia si propone di stimolare il dibattito e la sensibilizzazione delle comunità di riferimento, promuovendo il dialogo, la mutua conoscenza e la diffusione di una visione realistica della fenomenologia migratoria in questa fase storica, nella convinzione che ciò possa favorire la riduzione delle tensioni. Questo è l'approccio attorno al quale si svilupperà una nuova iniziativa dedicata all'inclusione promossa all'interno di EPIM, rete di fondazioni europee coinvolte in attività di sperimentazione, ricerca e dibattito sul tema della migrazione.

La Compagnia ricerca in parallelo la maggiore integrazione possibile tra attività nel campo della cooperazione internazionale e della migrazione. Ciò prende forma, in collaborazione con numerose altre fondazioni italiane, in Fondazioni For Africa, azioni pluriennale che continua nel 2018 e che sostiene progetti di sviluppo rurale, di progressiva autonomizzazione economica delle donne in Burkina Faso e di promozione del ruolo attivo che la diaspora può svolgere sia nei territori di accoglienza sia in quelli di origine. Dopo una prima fase sperimentale, entrerà in una fase di operatività consolidata anche il progetto "Innovazione per lo Sviluppo", promosso in collaborazione con Fondazione Cariplo e Fondazione CRT, per avvicinare il mondo dell'innovazione con quello

della cooperazione internazionale. Proseguirà il sostegno al Cuamm a favore di adeguati standard e cultura dell'alimentazione di madri e bambini in 7 Paesi africani (Tanzania, Uganda, Angola, Mozambico, Sierra Leone, Etiopia, Sud Sudan).

Enti strumentali e partnership istituzionali per il sociale

Gli Enti strumentali, in particolare con l'Ufficio Pio per il sostegno alle persone più fragili e con la Fondazione per la Scuola, nel campo dell'innovazione dei processi, delle metodologie educative e dell'inclusione scolastica (progetti Riconessioni e Provaci ancora Sam), sono partner strategici nella progettazione e attuazione delle politiche sociali della Compagnia.

In parallelo, sulla scorta di esperienze avviate ormai da diversi anni, nel 2017 la Compagnia ha inteso coordinare le iniziative gestite con il Comune di Torino nel campo socio-assistenziale e socio-educativo (come pure delle agenzie strategiche e del sostegno ai maggiori Enti culturali) all'interno di un unico quadro di collaborazione, attraverso la stipula di una Convenzione quadro che definisce, per un periodo di tre anni, livelli di risorse e processi di coordinamento tra i due enti, nell'ottica di una sempre maggiore innovazione delle iniziative promosse. Nel 2018 si entrerà nel vivo di queste rinnovate modalità di collaborazione e potranno essere realizzate sperimentazioni innovative congiunte nell'ambito sociale, educativo, culturale.

Programma Housing



Nato nel 2006 per rispondere con progetti innovativi alla domanda abitativa di chi si trova in una situazione temporanea di vulnerabilità socio-economica, il Programma Housing si caratterizza per il suo obiettivo di contribuire allo sviluppo di una nuova cultura dell'abitare.

Si tratta di un programma operativo che opera

sperimentando in modo diretto nuovi modelli di housing sociale o attraverso il sostegno di progetti sviluppati da altri soggetti del territorio. Rispetto alla prima linea di azione, nel 2018 proseguirà lo sviluppo delle principali iniziative avviate negli anni scorsi, tenendo conto dell'esigenza di adattare tali progetti al contesto esterno in evoluzione: si tratta delle Residenze Temporanee nei quartieri di Porta Palazzo e San Salvario che mirano ad offrire soluzioni abitative temporanee a canoni calmierati a persone in situazioni di stress abitativo e a city users secondo il principio del mix sociale; StessoPiano, un servizio di intermediazione immobiliare sociale che mira a sostenere l'autonomia abitativa dei giovani attraverso la coabitazione in appartamenti privati in affitto; il Condominio Solidale di via Gessi, un'esperienza di cohousing tra anziani e madri con figli minori o persone sole inserite in percorsi di autonomia sociale; le Coabitazioni Giovanili Solidali, progetti di "portierato sociale" svolto da giovani volontari all'interno di stabili ATC, per il quale il Programma Housing ha curato anche definizione del modello e la formazione.

Nel 2018 si intende lavorare su nuovi immobili, verificare possibilità di mercato per gli affitti a canone calmierato, includere le esigenze di gruppi con bisogni specifici e talvolta delicati, dai migranti alle vittime di disagio psichico.

La seconda linea di azione del Programma prevede la concessione di contributi a soggetti pubblici o del privato sociale attraverso bandi. Il 2018 vedrà l'emanazione di un nuovo bando rivolto a sostenere iniziative di promozione dell'autonomia abitativa e sviluppo di nuove culture dell'abitare.

Programma ZeroSei



Nel 2018 proseguirà l'impegno della Compagnia di San Paolo sul tema della prima infanzia e sulla promozione del benessere delle famiglie e dei bambini in fascia di età 0-6 anni. Giunto al quarto



anno di implementazione il Programma ZeroSei è un programma operativo che include progetti gestiti direttamente e altri finanziati in modo diretto o indiretto. La ratio del Programma è la consapevolezza che investire nella prima infanzia sia fattore essenziale per incidere sul futuro della nostra società, anche mediante la diffusione di pratiche/politiche sperimentate in altri contesti, e il coordinamento di servizi e offerte di cura ed educazione rivolti alla fascia 0-6 anni. Nell'area torinese e in Piemonte, anche nell'ambito dei nidi per l'infanzia.

In tema di competenze per garantire la sostenibilità delle progettualità realizzate, entrano nella fase conclusiva i progetti "Oltre i Campi ZeroSei" e "AltroTempo", in modo graduale, a partire dai territori che hanno sviluppato un più maturo percorso di sostenibilità.

Integrazione tra servizi educativi, scolastici, sanitari, culturali, sociali con azioni di progettazione partecipata e capacity building sono cifre distintive di diverse azioni in corso del Programma (Bimbingamba, Nati per Leggere Piemonte, Opportunità ZeroSei – in collaborazione con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo). Tali azioni sono accomunate da interventi formativi ad operatori e referenti istituzionali, attività di consulenza e trasferimento di competenze, interventi di affiancamento alla progettazione con l'intento di attivare le risorse latenti presenti sui territori e tra i soggetti coinvolti.

Proseguirà anche la raccolta di indicazioni sulle ricadute in tema di integrazione di servizi (Intesys) e l'azione di valorizzazione delle pratiche innovative stimulate e sviluppate mediante bandi locali (Bando Orizzonti ZeroSei) e nazionali anche in collaborazione con altre Fondazioni (Bando Infanzia Prima). Parallelamente sarà sviluppata una azione di advocacy sui temi della responsabilità sociale di impresa e del welfare aziendale, nell'ambito di una più ampia collaborazione tra fondazioni europee (ImpresaZeroSei).

Il Programma si doterà di un più coordinato sistema di valutazione, che consenta di sviluppare un comune sistema di indicatori per la valutazione degli outcome delle diverse azioni. Sperimentazioni innovative utilizzano anche metodologie di valutazione controfattuale, ad esempio con

riguardo agli effetti sugli stili di vita delle famiglie interessate da diverse tipologie di intervento assistenziale, monetario o meno.

Infine, il Programma promuove luoghi fisici per comunicare l'importanza di investire nella fascia 0-6 anni, dimostrare i risultati raggiunti, sperimentare educazione informale, narrare le attività e valorizzarle a livello nazionale (Spazio ZeroSei; Xkè? Impresa sociale).

Nel 2018 il Programma potrà sviluppare – coerentemente con gli snodi evidenziati dalla valutazione – nuove tematiche ad oggi solo parzialmente affrontate dal programma, tra cui sperimentazioni in tema di welfare culturale per bambini e famiglie con figli piccoli, anche a sostegno della natalità.



3.5 Filantropia e territorio



STANZIAMENTI 2018: € 11.000.000

Innovazione sociale e sviluppo delle conoscenze

La fase di infrastrutturazione dell'ecosistema dell'innovazione sociale torinese non si è ancora compiuta, ma sta progredendo, e in ogni caso va fatta oggetto di manutenzione continua. Nella stessa linea, la Compagnia potrà iniziare a estendere lo sguardo ad altri territori, con il caveat che la frammentazione deve essere evitata, sapendo anche che la generazione di innovazione sociale si localizza prevalentemente in ambiente metropolitano. Anche grazie all'impulso della Compagnia, si sta formando non solo un "ambiente relazionale" dell'innovazione sociale torinese, ma anche un embrione di "grass-root policy community" in materia che potrà dare maggiore consapevolezza all'ecosistema.

Oltre al sostegno dei luoghi di accelerazione di cultura, impresa e incubazione sociale, potrà essere riconosciuta più attenzione diretta alle start up sociali (o in generale all'impresa sociale dinamica), con strumenti erogativi, di investimento (seed money) o ibridi.

Nel quadro dell'ecosistema torinese, la Compagnia si è fatta facilitatore dell'insediamento di Nesta (nella forma di fondazione di diritto italiano Nesta Italia) uno dei più importanti centri globali di innovazione sociale. Ciò rappresenta una forte opportunità per a) arricchire con un componente di pregio l'infrastrutturazione del sistema torinese; b) innalzarne la reputazione italiana e europea; c) integrare le progettualità della Compagnia con l'expertise di Nesta.

La Compagnia contribuisce inoltre alla vita di alcune agenzie di ricerca senza fini di lucro tramite il sostegno sistematico alla loro attività istituzionale. Il 2018 potrà vedere l'emanazione di un bando sperimentale per progetti di ricerca a rilevanza territoriale da parte di gruppi di giovani ricercatori, in relazione con le specifiche attività della Compagnia nell'area Ricerca.

Filantropia comunitaria e fondazioni di comunità

La Compagnia è aperta ad accompagnare la nascita di nuove fondazioni comunitarie sul territorio piemontese e ligure, purché esse siano l'espressione da forti coalizioni di attori sociali locali e abbiano posto le condizioni per un progetto credibile, adeguato cioè al territorio e caratterizzato da un elevato grado di consenso. Non potrà essere però accompagnato più di un progetto, eccezionalmente due, all'anno. Le fondazioni già in esistenza, in modo diverso a seconda del loro posizionamento sul ciclo di vita, riceveranno sostegno sulla base della loro comprovata capacità di mobilitare risorse private locali.

Socialità e spazio pubblico

Economia del riuso e sharing: si tratta di un ampio ambito di progetti contro la povertà, ma anche legati alla consapevolezza ambientale e alla modificazione delle abitudini di consumo e di scarto. Si proseguirà nella promozione/accompagnamento della maturazione dei soggetti attivi, della nascita di nuovi soggetti e della costruzione di occasioni di integrazione tra politiche degli enti locali e libera iniziativa dei cittadini associati.



Sempre per quanto attiene la rivalutazione di risorse svalutate dall'evoluzione di modelli di consumo e residenzialità, è allo studio un'iniziativa (pluriennale) per la ridestinazione dei locali commerciali (negozi) a livello strada, sia quali sedi per organizzazioni del terzo settore, sia quali possibili soluzioni abitative. Verde sociale e spazi per la socialità a Torino: dopo l'esperienza del Bando "Cittadino albero" (dedicata ad abitanti di fascia media), un'iniziativa volta a favorire la trasformazione in luoghi della socialità, possibilmente a elevata densità arborea, di spazi altrimenti banali e di bassa qualità. A questo tema si collega quella dei "Beni comuni urbani" e del loro ordinamento orientato alla creazione di opportunità di azione sociale di base come pure di economia sociale.

"Dopo di noi": progettare e sperimentare strumenti solidali

Un campo di azione ancora da dissodare, quello delle formule di assistenza/accompagnamento a lungo termine di persone non in grado di gestire una piena autonomia, allorché venga a mancare il sostegno della famiglia di appartenenza, costituirà un tema di esplorazione operativa. A cavallo tra strumentazione finanziaria e prestazione di servizi sociali personalizzata, la tematica, che potrà appoggiarsi anche sulla recente legge definita appunto "Dopo di noi", è un settore privilegiato di innovazione sociale e richiede, oggi, un'ampia azione di strutturazione dal basso.



4. 2018

Cinque Cantieri strategici e proattivi



Il 2018 vedrà passi in avanti in alcuni cantieri di lavoro su progetti ad elevata complessità e importante impatto territoriale, gestiti dalla Compagnia autonomamente o in stretta cooperazione con enti pubblici. Già citati nei singoli ambiti tematici in questo documento, essi vengono qui ricapitolati per trasmettere in modo sintetico e unitario quelle singole progettualità che, pur lungi dall'esaurire per dimensione o anche importanza l'intero ampio campo operativo della Compagnia, certamente ne rappresentano espressioni di punta e di impegno strategico. E' sperabile infatti che la loro piena realizzazione potrà rappresentare un salto di qualità della Torino metropolitana nei campi della scuola, della ricerca, dell'innovazione, della cultura, del turismo e della coesione sociale; si tratta inoltre di modelli scalabili ed esportabili, a partire dalla realtà di Genova, anche verso altre città metropolitane.

In linea di massima, in questi cantieri la collaborazione con enti terzi avviene sulla base di coinvolgimento diretto da parte della Compagnia.





RI-CONNESSIONI: un modello di scuola digitale aperta

350 plessi scolastici, 140 dirigenti scolastici e 1.800 insegnanti coinvolti, 4.200 km di fibra e 4.700 access point e switch, 100.000 alunni raggiunti fanno di "Riconessioni" il più grande programma di innovazione educativa e tecnologica in ambito scolastico a livello italiano, e tra i principali a livello europeo. Riconessioni mira a realizzare la connettività digitale di tutte le scuole dell'area e, al tempo stesso, sviluppare e sperimentare i nuovi indirizzi di un "modello pedagogico" integrato con la cultura digitale, le capacità logiche e cognitive che essa postula e gli strumenti che mette a disposizione. Il progetto è sviluppato dalla Compagnia, tramite la Fondazione per la Scuola, in partnership con il mondo della scuola, operatori di rete ed enti locali. Il 2018 vedrà l'avanzamento della infrastrutturazione tecnologica e progetti di ricerca e apprendimento tra e dei docenti sul modello pedagogico. In particolare a Torino, inoltre, il progetto prevede la reinterpretazione degli edifici scolastici come plessi aperti per la comunità e "risorse" per l'iniziativa socio-educativa di base.

LINKS: la valorizzazione della ricerca

Links, "Leading Innovation and Knowledge for Society", è una fondazione che nasce a partire dall'esperienza acquisita con gli enti partecipati di ricerca Istituto Boella e Siti, che stanno concludendo il loro processo di integrazione. La missione di questo nuovo e inedito centro è la valorizzazione economica della ricerca di qualità realizzata nel sistema del Nord-Ovest (allargando lo sguardo oltre il Politecnico di Torino, da cui è partita la prima sperimentazione) e il più rapido ed efficace trasferimento della ricerca nel settore delle applicazioni industriali e della produzione, ma anche nel campo culturale e sociale. Gestione della proprietà intellettuale e incubazione/attrazione di impresa, insieme agli strumenti più avanzati di management della tecnologia e di finanza per l'innovazione costituiranno il cuore di questo centro di competenza, che opererà attraverso dinamiche di apertura e collaborazione a breve e ampio raggio. Nel corso del 2018 sarà completato il modello e avviate le prime iniziative.

MOI e oltre: interventi di superamento dell'emergenza migratoria e vie concrete all'inclusione

Comune, Città Metropolitana, Regione Piemonte, Diocesi, Prefettura e Compagnia operano congiuntamente sul territorio di Torino per rispondere all'emergenza migratoria, sviluppando percorsi sperimentali di inclusione per le fasce più a rischio. Dal bisogno della casa ai percorsi di formazione, passando per il tema del lavoro e della scuola. È questo il caso del Moi, progetto che fa propria un'intenzionalità sperimentale volta a consentire la valutazione delle soluzioni adottate anche in un'ottica di riqualificazione urbana. L'obiettivo è quello di capitalizzare le soluzioni efficienti e metterle a fattor comune, rendendo possibile la loro riproducibilità. Il 2018 vedrà il dispiegamento della strumentazione fin qui disegnata, che bilancia il superamento di una situazione insostenibile con la creazione di opportunità per individui e famiglie di immigrati e pone le condizioni di un processo di riqualificazione urbana condivisa.

Una nuova dinamica dei beni culturali: le Residenze Sabaude

Conservazione, formazione, ricerca, turismo sostenibile e generazione di economia territoriale. Sono questi i temi che la Compagnia si propone di integrare in un'unica filosofia di intervento per i beni culturali maggiori. La rete delle Residenze Sabaude si presta a diventare occasione di applicazione di principi che stanno diventando maturi e "cantierabili". In questo contesto, il complesso di Stupinigi diventa a partire dal 2018 l'oggetto di un piano mirato che intende attrarre investimenti anche da fondi internazionali, e che si inserisce nella rete delle Residenze, con l'obiettivo di diventarne secondo epicentro accanto alla Venaria. Contemporaneamente, il Consorzio delle Residenze Sabaude sarà il centro propulsore di una strategia volta a "inventare" una nuova realtà culturale, affermarla sul mercato dell'interesse culturale e del turismo, curarne modalità gestionali innovative.

La sanità generatrice: verso il Parco della Salute di Torino

Non solo un pur eccellente nuovo ospedale di ricerca, ma un centro di irraggiamento di

opportunità scientifiche, tecnologiche, industriali a scala ampia, che si configura come la principale occasione di investimento e sviluppo metropolitano per i prossimi lustri. Questo è il ruolo cruciale che ricoprirà il Parco della Salute nella visione della Compagnia. Un punto di vista condiviso dai decision-maker, e che richiede lo sviluppo e la costruzione del contesto infrastrutturale e organizzativo necessario a rendere possibile tutto questo. Questo l'obiettivo di un impegno che nel 2018 entra per la Compagnia in piena fase operativa. La dimensione del progetto, che interesserà una porzione importante di città, rende necessaria inoltre una adeguata urbanistica sociale e culturale. Non meno centrale sarà l'attività di ricerca del Parco della Salute, in cui un ruolo di primo piano sarà svolto dalla Fondazione IIGM – Italian Institute for Genomic Medicine, ente partecipato di ricerca della Compagnia.





Redazione: Compagnia di San Paolo
Progetto grafico: Giorgio Pellerino
Infografica e consulenza editoriale: Luca Giovannetti
Stampa: Industria Grafica Falciola, Torino
Finito di stampare a: gennaio 2018
Carta: Fedrigoni Arcoprint FSC



corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino - Italia
T +39 011 55969.11
F +39 011 55969.76
comunicazione@compagniadisanpaolo.it

www.compagniadisanpaolo.it